



CITTÀ DI MORBEGNO

(PROVINCIA DI SONDRIO)

Deliberazione numero: **5**

In data: **15/02/2024**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta straordinaria di prima convocazione

OGGETTO: ADOZIONE PIANO STRALCIO EX ART. 93, COMMA 1-TER LETT. B) DELLA L.R. N. 12/2005 PER IL COMPLETAMENTO DEL PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO AREA EX MARTINELLI ADOZIONE VARIANTE AL PIANO DEI SERVIZI DEL VIGENTE P.G.T. - PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI.

L'anno duemilaventiquattro il giorno quindici del mese di Febbraio, alle ore 19.30, presso la sala consiliare, su invito del Sindaco contenente l'ordine del giorno degli argomenti da trattare, come previsto dall'art. 11 dello Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei seguenti Consiglieri:

	Presente
GAVAZZI Alberto	SI
BERTARELLI Maria Cristina.	SI
BARAGLIA Alessandro	SI
MARCHINI Franco	SI
ZUCCOLI Giuliana	SI
FASCENDINI Chiara	SI
ROVEDATTI Angelo	SI
MONTI Marco	SI
BERNASCONI Luigi	SI
BOTTA' Fulvio	SI
ROMEGIALLI Lia	SI
ZECCA Alberto	SI
RUGGERI Andrea	SI
OFFREDI Vanessa	NO
PERLINI Bruna	SI
ROMANO Luca	NO
PAROLINI Tiziana	SI

Totale Presenti: 15 Totale assenti: 2

E' assente l'Assessore non facente parte del Consiglio Comunale, sig.ra Bongio Angela, ai sensi dell'art. 11, 4° comma, dello Statuto.

Partecipa alla seduta il Segretario, Cerri Rina

Il Sindaco, GAVAZZI Alberto, constatata la legalità dell'adunanza per aver adempiuto a tutte le formalità previste dallo Statuto (art.11), riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a trattare la pratica segnata all'ordine del giorno.

OGGETTO: ADOZIONE PIANO STRALCIO EX ART. 93, COMMA 1-TER LETT. B) DELLA L.R. N. 12/2005 PER IL COMPLETAMENTO DEL PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO AREA EX MARTINELLI ADOZIONE VARIANTE AL PIANO DEI SERVIZI DEL VIGENTE P.G.T. - PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso

che con deliberazione consiliare n. 8 in data 8 febbraio 2008, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato in via definitiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 92, comma 8 della L.R. n. 12/2005 e successive modifiche ed integrazioni, il Programma integrato di intervento proposto dalla Società Morbegno 2000 S.R.L. relativamente all'Area sita in Morbegno, compresa tra la Statale 38 (via Stelvio), via G.B. Martinelli, via Merizzi e via Ambrosetti;

che in esecuzione della richiamata deliberazione consiliare, tra il Comune di Morbegno e la Società Morbegno 2000 S.r.l. è stata stipulata in data 28 gennaio 2009 a rogito del notaio dr Paolo Rapella a mezzo di atto pubblico N. 68961 di Rep e n. 18709 di Racc. la relativa *“Convenzione urbanistica e accordo economico fra il Comune di Morbegno e la Società Morbegno 2000 S.r.l. per l’attuazione del Programma integrato di intervento Area ex Martinelli”*;

Ricordato

che il PII approvato con la richiamata deliberazione consiliare n. 8/2008 prevedeva la realizzazione di edifici privati con destinazione d'uso commerciale, ricettiva/alberghiera, direzionale e residenziale aventi una consistenza complessiva di 24.673 mq. di superficie lorda di pavimento per una volumetria virtuale complessiva di mc. 74.019, secondo le destinazioni sotto indicate:

- mq. 14.173,00 di s.l.p. destinati a residenza;
- mq. 2.000 di s.l.p. destinati a terziario direzionale
- mq. 6.500 di s.l.p. destinati a terziario commerciale
- mq. 2.000 di s.l.p. destinati ad attrezzatura ricettiva/alberghiera

nonché la realizzazione di tutte le opere di urbanizzazione primaria, secondaria e degli standard quantitativi indotti dalla trasformazione del comparto del PII;

che l'attuazione di detto Programma Integrato di Intervento prevedeva altresì la realizzazione delle seguenti opere qualitative aggiuntive:

- a) la costruzione del parcheggio pubblico interrato denominato “Campetto delle Suore” con una capienza di circa 255 posti auto e la realizzazione in superficie del medesimo parcheggio, di n° 2 campi da gioco;
- a) la riqualificazione della P.zza S. Antonio, mediante un investimento stimato al netto di IVA di Euro 150.000,00, con cessione del diritto di superficie del sottosuolo (durata novantennale), disciplinato

dall'art. 9 della Convenzione, a favore dell'Attuatore, al fine di realizzare e mantenere un parcheggio interrato ad uso privato;

b) la realizzazione di un sottopasso pedonale di collegamento fra l'area ex Martinelli e il centro storico;

c) interventi di miglioramento della viabilità cittadina nelle adiacenze delle aree oggetto del P.I.I.;

che il valore complessivo delle opere qualitative aggiuntive di cui alle precedenti lettere a), b), c) e d) era pari ad € 4.326.067,93 IVA esclusa, comprensivo delle spese di progettazione definitiva, esecutiva e Direzione Lavori, di cui € 4.148.067,93 a carico del Soggetto Attuatore ed € 178.000,00 a carico del Comune di Morbegno, per il completamento delle opere medesime;

Ricordato altresì che:

- con l'approvazione del Programma Integrato di Intervento di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 8/2008 è stato approvato altresì il progetto preliminare del parcheggio denominato "Campetto delle Suore", opera qualitativa aggiuntiva indicata all'art. 7, lett. a) della relativa convenzione urbanistica;
- in data 27/09/2011 con n. di prot. 19502 il Soggetto Attuatore ha presentato il progetto definitivo del parcheggio suddetto e che lo stesso è stato integrato in data 14/05/2013 con n. di prot. 9567, senza però giungere alla sua approvazione da parte della Giunta Comunale, in quanto ritenuto "impattante" dal punto di vista del suo inserimento nel contesto a vincolo paesaggistico di cui al DM n. 115/70;

Dato atto che già nei primi anni successivi alla stipula della Convenzione sono sorte delle criticità con riferimento all'esecuzione degli interventi privati a destinazione residenziale riconducibili essenzialmente alla crisi del mercato immobiliare che causava difficoltà nelle vendite e conseguentemente si chiedeva la proroga dei termini per la realizzazione del parcheggio "Campetto delle suore", criticità che hanno condotto alla decisione di apportare alcune modifiche alla Convenzione Urbanistica;

Considerato che:

- al fine di risolvere le criticità avanti esposte e peraltro riconosciute anche a livello legislativo, con deliberazione consiliare n. 24 in data 10/07/2012 è stata accolta la richiesta di proroga dei termini di realizzazione delle opere qualitative aggiuntive e delle opere di urbanizzazione e concessa la possibilità di insediare liberamente esercizi di vicinato nello stralcio funzionale n. 1, mentre a favore del Comune è stata anticipata la realizzazione di alcune opere strutturali a favore della città e più precisamente:
 - la realizzazione di parcheggi provvisori per almeno 200 posti auto da ubicarsi nelle aree non utilizzate a cantiere dell'Area Ex Martinelli e nel "Campetto delle Suore";
 - la realizzazione di un passaggio pedonale in aderenza al costruendo sottopasso pedonale;
 - la realizzazione di passaggi pedonali temporanei a nord della S.S. 38;
 - la realizzazione dell'allargamento della via G.B. Martinelli con la realizzazione di un passaggio pedonale provvisorio;
 - la realizzazione dell'abbattimento della cabina elettrica presente lungo la via Martinelli;
- in esecuzione della richiamata deliberazione consiliare n. 24/2012, è stata stipulata in data

01/08/2012 a rogito del notaio dr Paolo Rapella a mezzo di atto pubblico N. 74331 di Rep e n. 22811 di Racc. la *“Convenzione urbanistica e accordo economico fra il comune di Morbegno e la Società Morbegno 2000 s.r.l. per l’attuazione del programma integrato di intervento “Area ex Martinelli” – Atto modificativo”*;

Evidenziato che a seguito dell’entrata in vigore della Legge n. 98 del 9.8.2013, i termini convenzionali originari e modificati con l’atto del 2012, sono stati ulteriormente e automaticamente prorogati di tre anni, ai sensi del comma 3 bis, dell’articolo 30 della legge medesima;

Ricordato che a seguito delle vicende brevemente citate e della mancata approvazione da parte del Comune del progetto dell’opera qualitativa aggiuntiva parcheggio “Campetto delle Suore”, si è instaurata una fase di negoziazione per definire alcune modifiche degli interventi sia pubblici che privati contemplati dal P.I.I.;

Preso atto che l’attuazione del Programma Integrato di Intervento ha sinora determinato la realizzazione degli interventi privati e connesse urbanizzazioni dello Stralcio I, la realizzazione delle opere qualitative aggiuntive del sottopasso pedonale e della viabilità, la realizzazione di una porzione dello Stralcio IV (edificio privato D1) e relative opere di urbanizzazione, come da puntuale atto di ricognizione di cui alla delibera della G.C. n. 93 in data 20/04/2023 e che ad oggi sono stati intrapresi più tavoli di confronto aventi per tema sia modifiche alle opere qualitative aggiuntive rimanenti sia modifiche agli interventi privati;

Dato atto che l’Attuatore ha più volte sottoposto all’Amministrazione Comunale in carica, la richiesta di prorogare la validità del P.I.I. con riferimento all’attuazione delle opere private ma in assenza di normativa in tal senso non è stato possibile accogliere detta richiesta;

Ricordato che in forza di quanto disposto dall’art. 93 della L.R. 12/2005 così come integrato dall’art. [26, comma 1, lettera m\)](#), [L.R. 26 maggio 2017, n. 15](#), che consente di concedere eventuali proroghe o differimenti ai tempi di realizzazione delle convenzioni in corso di attuazione relative a piani attuativi comunali e a programmi integrati di intervento non aventi rilevanza regionale, si è reso possibile prendere nuovamente in considerazione la richiesta di proroga;

Considerato che:

l’Attuatore con Istanza presentata in data 02 agosto 2018 prot. n. 16480/VI-2 ai sensi dell’art. 93, comma 1ter della L.R. 12/2005, ha chiesto il differimento triennale dei tempi di realizzazione del completamento della trasformazione del PII e contestualmente proposto di introdurre modifiche riguardanti gli interventi di carattere privato;

a seguito della predetta richiesta è stato dato avvio al Procedimento di Variante al Programma Integrato di Intervento con modifica dei Criteri e degli Indirizzi contenuti nel Documento di Piano del PGT e contestuale proroga di validità del PII ai sensi di legge, giusta delibera di G.M. n. 172 del 13/09/2018;

i tempi procedurali di variante al PII non hanno consentito di concludere il procedimento all’Amministrazione in carica e conseguentemente si è provveduto con deliberazione del Consiglio Comunale in data 29 novembre 2018 n. 40 a cui ha fatto seguito la stipula in data 14 gennaio 2019 a rogito del Notaio Dr Massimiliano Tornambè, ad approvare una proroga della validità complessiva della Convenzione con la definizione di una diversa tempistica di consegna delle opere qualitative

aggiuntive;

Dato atto che:

l'amministrazione subentrata nel maggio del 2019 ha ritenuto di dare seguito alla convenzione vigente ridefinendo la progettazione, il cronoprogramma e i tempi di consegna del parcheggio "Campetto delle Suore";

il Soggetto Attuatore ha accolto la proposta di redigere la progettazione definitiva in forma condivisa anche con la Soprintendenza, al fine di poter addivenire in tempi brevi all'approvazione del progetto dal punto di vista paesaggistico, presentando un progetto che prevedeva una struttura costituita da un piano seminterrato completamente coperto, un piano fuori terra quasi completamente coperto e un piano di copertura a destinazione multifunzionale;

L'Amministrazione ha ritenuto di non prevedere la realizzazione dei campetti da giuoco in superficie previsti nel precedente progetto per i seguenti motivi:

- il forte impatto paesaggistico della sovrastruttura creata dalle reti e dai pali di sostegno;
 - il venir meno dell'interesse collettivo ad avere questa tipologia di attrezzatura in quanto nel frattempo è stata realizzata la nuova palestra di via Faedo;
 - l'Attuatore ha presentato una ulteriore proposta di variante in data 23/12/2019 con n. di prot. 28061, riproponendo i contenuti della variante avviata con deliberazione di Giunta Comunale n. 172 del 13/09/2018 non conclusa come sopra descritto;
 - il procedimento di avvio della variante è stato sospeso in attesa del parere vincolante della Soprintendenza sul nuovo progetto del parcheggio del "Campetto delle Suore";
- la Soprintendenza ha espresso in data 21/02/2020 prot. n. 4268 parere favorevole condizionato, a cui l'Amministrazione ha contro dedotto alle "condizioni" con nota ed allegati trasmessi in data 04/03/2020 prot. n. 5070, a cui è seguito il successivo parere della Soprintendenza che ha accolto le osservazioni in data 19/03/2020 prot. n. 6341;

Ricordato che nel frattempo incombeva la scadenza di consegna dell'opera qualitativa aggiuntiva del parcheggio (31/03/2020) e che nuovamente si è intervenuti con deliberazione consiliare n. 4 del 10/03/2020 per differire il termine di consegna dell'opera fissandolo nei 24 mesi dalla data di rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica e a modificare l'art. 7 lett a) della convenzione aggiornando la definizione dell'opera qualitativa aggiuntiva (*Parcheggio seminterrato "Campetto delle Suore" e realizzazione, in copertura del medesimo parcheggio, di una superficie attrezzata per poter essere destinata a più funzioni*);

Dato atto che il progetto è stato autorizzato dal punto di vista paesaggistico in data 14/04/2020 con alcune prescrizioni, ma che a tale provvedimento non ha fatto seguito il deposito del progetto definitivo, completo e corredato da tutti gli elaborati previsti dal Codice Appalti;

Evidenziato che il soggetto attuatore ha manifestato l'intenzione di usufruire altresì del differimento dei termini concesso dalla L. 120/2020, sicché i termini convenzionali originari e modificati con l'atto del 2019, sono stati ulteriormente e automaticamente prorogati di tre anni spostando così la scadenza per il completamento del P.I.I. al 27/01/2028 e per la realizzazione dell'opera qualitativa aggiuntiva al 13/04/2025;

Evidenziato che a fronte di un paventato recesso unilaterale degli attuatori dagli obblighi convenzionali, rappresentato con note del relativo legale in data 23/06/2021 e 27/8/2021, respinto

dall'ente con nota del relativo legale in data 15/09/2021, riprendeva il dialogo fra le parti su nuove basi, tenendo in considerazione i radicali mutamenti normativi, economici e sociali intervenuti dalla genesi del PII, nonché le mutate esigenze e le concorrenti possibilità offerte dal PNRR e da altre fonti di finanziamento in merito alla realizzazione di opere pubbliche;

Dato atto che la L. 51/2022 ha ulteriormente differito di un anno i termini fissati con la L. 120/2020 che pertanto risultano essere i seguenti:

- completamento del P.I.I. al 27/01/2029;
- realizzazione dell'opera qualitativa aggiuntiva parcheggio "Campetto delle Suore" al 13/04/2026;

Dato atto altresì che:

- l'opera qualitativa aggiuntiva del parcheggio pubblico Campetto delle Suore è stata identificata come strategica per la riqualificazione dell'intera città nel vigente Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio, approvato con deliberazione n. 32 del 08/05/2009;
- la riqualificazione di Piazza S. Antonio, parimenti strategica e strettamente connessa alla realizzazione del parcheggio di cui sopra, per la quale l'Attuatore si era impegnato con un concorso economico di €. 150.000,00 al netto di I.V.A., da utilizzare, come previsto nell'art. 9 della convenzione, "al di fuori dell'area interessata dall'edificazione dei box sotterranei";
- detti box di proprietà privata potevano essere realizzati a fronte della concessione del diritto di superficie nel sottosuolo per un periodo di anni 90 e verso un corrispettivo pattuito di €. 287.000,00, oltre alla riqualificazione della P.zza S. Antonio relativa all'area interessata dalla realizzazione di box sotterranei, ivi compreso l'ambito di sbancamento";
- l'Amministrazione comunale, confermando la strategicità dell'intervento di riqualificazione della P.zza S. Antonio e ritenendolo non più procrastinabile, ha ritenuto di aderire al Bando di Regione Lombardia sulla Rigenerazione Urbana, candidando il relativo progetto approvato e ottenendone il finanziamento per l'importo di €. 350.000,00;

Dato atto che nell'ambito della successiva interlocuzione che ne è seguita, presidiata dai rispettivi legali, è pervenuta un'istanza dell'Attuatore Morbegno 2000 s.r.l., protocollata in data 15/07/2022 al n. 14981, espressamente formulata ai sensi della legge di semplificazione del 17/05/2017 (L.R. 15/2017), la quale, con l'art. 26, comma 1, lett. m), ha modificato l'art. 93 della L.R. 12/05 introducendo il comma 1 ter;

Preso atto che l'art. 93, comma 1ter della citata L.R. n. 12/2005 testualmente recita:

"-ter. Per i piani attuativi comunali e per i programmi integrati di intervento non aventi rilevanza regionale che, alla data di entrata in vigore della presente norma, sono in corso di attuazione o la cui convenzione sia già scaduta senza integrale esecuzione delle loro previsioni pubbliche o private e non ne sia già stata dichiarata la decadenza, le amministrazioni comunali possono provvedere su istanza degli interessati e previo atto ricognitivo dello stato di attuazione del piano attuativo o del programma integrato di intervento:

- a) ...omissis...
- b) a definire lotti o stralci funzionali per il completamento degli interventi di trasformazione previsti da piani attuativi e da programmi integrati di intervento non completati, definendo i modi e i termini per il completamento del singolo stralcio funzionale individuato. I lotti o

stralci funzionali devono essere autonomi quanto a interventi, opere di urbanizzazione da eseguire e relative garanzie, senza vincoli di solidarietà rispetto alle parti totalmente ineseguite e per le quali non sia previsto il completamento, per le quali il comune provvede con apposita variante al PGT a rideterminarne la disciplina;

c) ..omissis

Preso atto che, sostanzialmente, l'art. 93, comma 1 ter, della L. 12/05, è stato introdotto per dare una risposta al protrarsi dell'esecuzione di Piani attuativi e di PII e alle eventuali necessità delle parti di rivisitarne il contenuto con strumenti attuativi più snelli e slegati ai precedenti convenzionamenti, con contenuti novativi, prevedendo quindi la possibilità di addivenire alla stipula di atti convenzionali c.d. "piano stralcio" volti a definire tempi e modi per il completamento urbanistico, con possibilità di rimodulazione delle prestazioni pubbliche attese in funzione del mutamento del contesto di riferimento e delle esigenze dell'ente;

Precisato che ricorrono i presupposti di cui al citato comma 1ter in quanto il programma integrato di intervento "ex Area Martinelli" non ha rilevanza regionale e non è concluso;

Dato atto che l'istanza di attivazione della procedura ex art. 93 comma 1-ter, ricalca, in linea di massima, i contenuti del P.I.I. per quanto riguarda la parte privata, con la richiesta di inserimento di una certa flessibilità nell'utilizzo della slp relativa alla destinazione turistico-ricettiva e con una nuova proposta di realizzazione di opere qualitative aggiuntive per un valore economico complessivo pari ad € 3.100.000,00 oltre I.V.A., comprensivo di € 150.000,00 oltre I.V.A. destinati dalla vigente convenzione alla Riqualficazione della Piazza S. Antonio;

Dato atto che:

con l'assistenza del legale e dell'ulteriore supporto prestato a titolo gratuito agli Enti locali dalla Task Force di Regione Lombardia, è stata analizzata la mutata situazione di fatto e di diritto del piano e sono state rivalutate le esigenze pubbliche attuali addivenendo alla conclusione della fattibilità di avviare un percorso tipizzato di rimodulazione delle previsioni urbanistiche coerente con i nuovi scenari e rispondente alle attuali esigenze della città;

l'Amministrazione comunale ha individuato le opere qualitative aggiuntive ritenute rispondenti ai mutati scenari socioeconomici, alle attuali esigenze e ai bisogni emergenti della città;

il valore economico proposto dagli Attuatori è ritenuto congruo sotto il profilo del mantenimento dell'equilibrio economico della convenzione urbanistica originaria e della realizzazione delle opere qualitative aggiuntive individuate ex novo dall'Amministrazione comunale rispetto a quelle originariamente previste;

nella predetta valutazione occorre tenere in considerazione anche il valore dell'importo residuo della polizza accesa in base al PII a garanzia dell'esecuzione delle originarie opere qualitative aggiuntive pari ad € 2.765.084,00;

Considerato, inoltre, l'interesse pubblico sotteso all'esigenza di poter fruire delle opere qualitative aggiuntive in tempi certi e anticipati rispetto alla scadenza prevista a livello normativo di cui gli Attuatori possono beneficiare, che rientra nelle valutazioni effettuate e che concorre in termini rilevanti, a sostenere l'accettabilità della proposta economica;

Dato atto che la congruità del valore economico complessivo di €. 3.100.000,00 oltre I.V.A.

discende altresì dalle seguenti considerazioni ed analisi:

- ✓ come risulta dall'art. 9 della convenzione vigente l'Attuatore si era impegnato a mettere a disposizione dell'Amministrazione comunale la somma di €. 3.400.000,00 e così per un totale di €. 3.740.000,00 derivante dal calcolo che segue:
importo totale delle opere qualitative aggiuntive: €. 4.326.067,93 (art. 7 della convenzione) a cui si devono detrarre:
 - €. 178.000,00 che avrebbe dovuto mettere a disposizione il Comune;
 - €. 287.000,00 quale corrispettivo per il diritto di superficie del sottosuolo di P.zza S. Antonio;
 - €. 461.067,93 derivante dalla monetizzazione di standard qualitativo investito nel sottopasso pedonale)e pertanto residua l'importo di €. 3.400.000,00 oltre I.V.A.;
- ✓ alla data di redazione del presente atto risulta che l'Attuatore ha realizzato il sottopasso pedonale investendo la somma di €. 500.000,00; interventi di miglioramento della viabilità cittadina (rotatorie) per l'importo di €. 440.000,00; ha effettuato il versamento della somma di €. 150.000,00 avanti citata;
- ✓ detraendo gli importi avanti citati risulta che l'Amministrazione deve ancora beneficiare di un investimento di €. 2.310.000,00;
- ✓ in relazione all'ampio decorso del tempo rispetto alla data di stipula della convenzione, si ritiene di dover procedere ad una rivalutazione monetaria di tale importo, utilizzando l'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati, da gennaio 2009, anno di sottoscrizione della convenzione, ad aprile 2023, data di avvio del procedimento a seguito dell'accoglimento dell'istanza dell'Attuatore;
- ✓ la rivalutazione determina il nuovo importo di €. 2.996.070,00, dal quale occorre decurtare €. 46.072,88 per opere realizzate dall'Attuatore su richiesta dell'Amministrazione comunale, non afferenti al P.I.I., per le quali è stato chiesto il rimborso da parte del Soggetto Attuatore con nota pervenuta al prot. nr. 2522 in data 31/01/2024;
- ✓ in relazione a un onere attualizzato a carico dell'Attuatore di €. 2.949.997,12, come si evince dal prospetto allegato, la proposta economica di €. 2.950.000,00 si può considerare adeguata;

Visto in proposito anche il parere dell'Avv. Brambilla Paola, depositato al protocollo in data 09/02/2024 al n. 3353 incaricata da questo Ente;

Precisato tuttavia che gli Attuatori, per effetto delle proroghe legislative e di quella concessa dal Comune, non sono ad oggi in mora e conseguentemente, come pure avvalorato dal predetto parere, le garanzie prestate non sono escutibili in quanto le prestazioni convenzionali non sono scadute e il recesso paventato non è stato infine esercitato, in quanto ha lasciato il passo all'avvio di un'istanza legalmente prevista dalla normativa regionale proprio per casi di programmi integrati di intervento risalenti e non ancora conclusi;

Dato atto che il P.I.I. di cui trattasi non ha rilevanza regionale; che lo stesso trova il proprio fondamento nel Documento di inquadramento redatto ai sensi dell'art. 25, comma 7 della L.R. 12/2005 approvato con deliberazione consiliare n. 53 del 29 ottobre 2007, e che i criteri già indicati nel sopra richiamato Documento sono stati successivamente inclusi nel Documento di Piano del vigente P.G.T. -(Allegato A4.4), approvato con deliberazione consiliare n. 32 in data 8 maggio

2009, sicchè gli stessi sono stati svincolati dalla vigenza del P.I.I. medesimo;

Dato atto che le richieste degli Attuatori, per quanto riguarda la componente privata possono essere sinteticamente riassunte nei seguenti punti:

- maggiore flessibilità dell'assetto planivolumetrico, che consenta la possibilità di ospitare strutture turistico-ricettive senza restrizioni di durata e dimensione adeguando la relativa dotazione di standard;
- consentire la possibilità di realizzare medie strutture di vendita, definite di primo livello dal PGT (vale a dire 500 mq di superficie di vendita) all'interno della destinazione urbanistica già designata come commerciale nella SLP indicata dal P.I.I.;
- rinuncia al diritto di superficie nel sottosuolo della P.zza S. Antonio per la realizzazione e il mantenimento di un parcheggio interrato su due livelli per complessivi n. 82 box o posti auto;

Evidenziato che, come condiviso nel corso del percorso dal supporto dalla Task Force di Regione Lombardia e dal legale dell'ente, l'accettazione dello stralcio dell'opera avanti indicata non può essere fondata sul venir meno della convenienza economica del privato e quindi su una rinuncia unilaterale dello stesso a realizzare parcheggi privati nel sottosuolo, bensì sulla sussistenza di rinnovate esigenze pubbliche; in proposito si rende necessario esporre le valutazioni effettuate a sostegno dell'accettazione della proposta privata di seguito sintetizzate:

- a) in sede di redazione del PGT, temporalmente successivo rispetto all'approvazione della vigente convenzione e del P.I.I., è stata inserita la previsione di un parcheggio pubblico multipiano accessibile da via S. Marco, ricompreso nel perimetro del centro storico e quindi fruibile dai residenti che non dispongono di box/posti auto;
- b) si è riscontrata la disponibilità di posti auto già esistenti nella zona circostante la P.zza S. Antonio non usufruiti per assenza di domande (parcheggio pubblico adiacente alla Sede Municipale, posti auto coperti con possibilità di abbonamento presso il parcheggio S. Marco);
- c) è stato realizzato da un operatore economico un parcheggio interrato privato nelle immediate vicinanze di P.zza S. Antonio, in virtù del diritto di superficie del sottosuolo riconosciuto dal Comune, i cui posti auto risultano tuttora disponibili nonostante siano stati costruiti da circa 10 anni

Pertanto, alla luce di quanto sopra, si ritiene che, rispetto alle previsioni risalenti ai tempi della stesura del P.I.I., le esigenze attuali sono mutate per quanto attiene al fabbisogno di posti auto/box di carattere privato, facendo venir meno la motivazione dell'interesse pubblico a fondamento del diritto di superficie del sottosuolo di P.zza S. Antonio correlato alle allora ritenute sussistenti necessità di accrescere la dotazione di parcheggi privati nell'ambito residenziale. Inoltre, non si possono sottacere sopravvenute valutazioni di carattere ambientale rinvenibili nel valore storico architettonico di P.zza S. Antonio e della correlata necessità di evitare interferenze infrastrutturali di particolare impatto nel sottosuolo e in superficie, causate dalla necessità di realizzare una rampa di accesso e relativi flussi veicolari, dalle griglie di ventilazione nonché della conseguente impossibilità di mettere a dimora alberi ad alto fusto. Alla luce di quanto sopra esposto prendendo atto del venir meno dell'interesse pubblico a realizzare i box/posti auto privati interrati in P.zza S. Antonio viene meno l'esigibilità del corrispettivo di €. 287.000,00 originariamente legato alla concessione del diritto di superficie del sottosuolo della Piazza citata;

Preso atto che le richieste dell'Attuatore relative alla componente privata avanti esposte:

- non variano gli "Obiettivi e strategie" indicati nella Relazione illustrativa del Documento di Piano del P.G.T. per la riqualificazione e la trasformazione urbanistica dell'ex Area Industriale ex Martinelli, Allegato A4.4, lettera B "Scenario strategico di Piano", punto 6.4 "Il piano attuativo Galbusera – Castelli e l'ex area Martinelli";
- non modificano le "Indicazioni quantitative di sviluppo" previste dal Documento di Piano del P.G.T. né i criteri ed indirizzi dello stesso indicati nell'Allegato A4.4, lettera A "Quadro conoscitivo e orientativo del territorio comunale", punto 4.3 "Esame della pianistica";
- non apportano alcuna variante al Piano delle Regole del P.G.T.;
- richiedono invece una modifica al Piano dei Servizi per prevedere l'espunzione della previsione di realizzare posti auto/box interrati nel sottosuolo della Piazza S. Antonio, indicati nella Relazione illustrativa nell'Allegato A4.4, lettera C, "Determinazioni di Piano", punto 3.2.2 "Incremento dell'offerta strutturata di parcheggio con particolare riguardo agli attrattori di traffico";
- rispondono all'esigenza di proseguire nell'attuazione delle finalità di ottenere una rapida definizione del miglioramento qualitativo del vivere urbano attraverso l'utilizzo del nuovo modulo pianificatorio c.d. "stralcio" introdotto da Regione Lombardia per risolvere stalli originati da strumenti obsoleti e datati;

Precisato che le modifiche al Piano dei Servizi si sostanziano in una variante di cui all'art. 92, comma 8 della L.R. n. 12/2005 al fine di eliminare dall'"Inventario delle attrezzature pubbliche, di uso ed interesse pubblico generale", la previsione di posti auto/box interrati nel sottosuolo della Piazza S. Antonio e nell'aggiornamento della previsione dell'opera qualitativa aggiuntiva del parcheggio Campetto delle suore;

Ricordato che:

- con deliberazione della G.C. n. 88 del 17 aprile 2023, è stato dato avvio al procedimento ex art. 93 comma 1-ter lett. b) della L.R. n. 12/2005;
- con deliberazione della G.C. n. 23 del 20 aprile 2023 è stata effettuata la puntuale ricognizione dello stato di attuazione del P.I.I.;
- con deliberazione della G.C. n. 166 in data 27/07/2023 è stato dato avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS);
- in data 11/08/2023 con prot. n. 18386 è stato presentato il rapporto preliminare ambientale per la verifica di assoggettabilità alla VAS della proposta di Piano Stralcio; contestualmente si è proceduto con la consultazione delle parti sociali ed economiche in conformità all'art. 13 della L.R. n. 12/2005, mediante pubblicazione di avviso ed inoltro alle Organizzazioni Sindacali C.G.I.L., CISL, UIL e all'Acli di Sondrio, alla C.C.I.I.A di Sondrio, alla Confindustria Lecco-Sondrio, alla Confartigianato Imprese di Sondrio, all'Unione del Commercio, del Turismo, dei Servizi della Provincia di Sondrio, alla Federazione Provinciale Coldiretti di Sondrio e ai Comitati di Zona; al riguardo non è pervenuta alcuna proposta né osservazione;
- il rapporto preliminare ambientale è stato depositato in data 11/08/2023;
- in seguito di detto deposito sono pervenute le osservazioni di ARPA Lombardia e dell'Unione del Commercio, del Turismo e dei Servizi di Sondrio;
- alle osservazioni di cui sopra gli uffici competenti hanno risposto con controdeduzioni in data 10/10/2023;

- in pari data (10/10/2023) è stato emesso pertanto il Decreto di non assoggettabilità alla VAS della proposta di Piano Stralcio, ai sensi dell'art. 93, comma 1 ter lett. b) della L.R. 12/2005, relativo all'Area ex Martinelli;

Visti gli elaborati che costituiscono il Piano stralcio depositati in data 01/02/2024 prot. n. 2695 ed in data 02/02/2024 prot. n. 2758 e la variante al Piano dei Servizi di seguito elencati:

Piano Stralcio

P.1 - Relazione tecnica

All. A - Opere qualitative aggiuntive - generalità e cronoprogramma

All. B - Opere qualitative aggiuntive con progettazione a carico dell'Attuatore - stima sommaria dei costi

RIQUALIFICAZIONE DEL PARCHEGGIO EX "CAMPO DELLE SUORE"

01 - relazione tecnica

02 - cartografie

03 - documentazione fotografica

04 - stato di fatto - planimetria generale

05 - stato di fatto – sezioni

06 - progetto - planimetria generale

07 - progetto - planimetria sottoservizi

08 - progetto – sezioni

09 - computo metrico e quadro economico

RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL PARCHEGGIO PUBBLICO DENOMINATO SAN MARCO

01 - relazione tecnica

02 - cartografie

03 - documentazione fotografica

04 - stato di fatto – pianta prospetti _particolari

05 - progetto – pianta _prospetti

06 - progetto – particolari costruttivi _sezioni A-A e B-B

07 - progetto – particolari costruttivi _sezioni C-C, D-D, E-E, F-F

08 - raffronto – pianta _prospetti _particolari

09 - computo metrico e quadro economico

RIQUALIFICAZIONE DI PORZIONE DI VIA DAMIANI E REALIZZAZIONE DI NUOVA ROTATORIA INCROCIO VIA STELVIO – VIA DAMIANI

All. A – relazione generale – relazione tecnica delle opere – relazione tecnica delle interferenze

All. B – stralcio ortofoto – stralcio carta tecnica regionale – stralcio P.G.T.

All. C – documentazione fotografica – inserimenti ambientali

All. D – computo metrico estimativo – quadro economico

Tav. A01 – disegni di rilievo – lotto A1 “via Damiani” – planimetria generale

Tav. A02 – disegni di rilievo – lotto A2 “rotatoria via Damiani – viale Stelvio” – planimetria generale

Tav. A03 – disegni di rilievo – lotto A1 “via Damiani” – sezioni trasversali D-D, E-E, F-F, G-G, H-H, I-I, L-L

Tav. A04 – disegni di rilievo – lotto A2 “rotatoria via Damiani – viale Stelvio” – sezioni trasversali M-M, N-N, O-O
Tav. C01 – disegni di progetto – lotto A1 “via Damiani” – planimetria generale
Tav. C02 – disegni di progetto – lotto A2 “rotatoria via Damiani – viale Stelvio” – planimetria generale
Tav. C03 – disegni di progetto – lotto A1 “via Damiani” – sezioni trasversali D-D, E-E, F-F, G-G, H-H, I-I, L-L
Tav. C04 – disegni di progetto – lotto A2 “rotatoria via Damiani – viale Stelvio” – sezioni trasversali M-M, N-N, O-O
Tav. C05 – disegni di progetto – inserimenti ambientali

RISTRUTTURAZIONE CORPO SERVIZI IGIENICI DELLA COLONIA FLUVIALE DI VIA MERIZZI

Tav. 1 – Relazione tecnica illustrativa – quadro economico
Tav. 2 – Planimetria generale, inquadramento territoriale e normativo, documentazione fotografica
Tav. 3 – Stato di fatto e di progetto – planimetria e sezioni
Tav. 4 - Computo metrico estimativo

RIQUALIFICAZIONE DI PORZIONE DI VIA FABANI.

01 - relazione tecnica
02 – cartografie
03 - planimetria generale
04 - computo metrico e quadro economico

All. C - Opere di urbanizzazione - standard residui, computo metrico estimativo
All. D - Aree da cedere al Comune di Morbegno
All. E - Abaco per la realizzazione delle opere di interesse pubblico
All. F - NTA - Tabelle di verifica

P.2 – NTA

P.3 - Stralcio di completamento e opere qualitative aggiuntive

P.4 - Indirizzi e criteri di massima per la progettazione

Relazione di indagine conoscitiva commercio

Variante al Piano dei Servizi

01 - Relazione modifiche indotte al PGT;

02 - Schede modificate dell'allegato B5 del Piano dei Servizi del PGT.

Dato atto che, in conformità al disposto di cui all'art. 92, comma 8, della L.R. n. 12/2005 la presente deliberazione, unitamente ai documenti che costituiscono il Piano stralcio e la variante al Piano dei Servizi, sarà soggetta alla seguente procedura:

- ✓ adozione e deposito per 15 giorni presso la segreteria comunale e pubblicazione sul sito web istituzionale dell'ente, con contestuale pubblicazione di un avviso per rendere nota la possibilità di presentare eventuali osservazioni entro i successivi 15 giorni dalla scadenza del termine di deposito;
- ✓ contestualmente al deposito si provvederà all'inoltro alla Provincia al fine di acquisire il parere di compatibilità di cui all'art. 3, comma 18 della L.R. n. 1/2000 la quale, per effetto

del disposto di cui all'art. 92, comma 8 della già citata L.R. n. 12/2005 avrà 45 giorni di tempo per esprimersi;

- ✓ approvazione in via definitiva da parte del Consiglio comunale del Piano stralcio e della variante al piano dei servizi, previo esame ed istruttoria di eventuali osservazioni;
- ✓ pubblicazione sul Burl e sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione dedicata all'Amministrazione Trasparente – Pianificazione e governo del territorio;

Pertanto, il Piano stralcio diverrà efficace dalla data di pubblicazione sul Burl della variante al piano dei servizi e dalla stessa data sarà possibile sottoscrivere il relativo atto notarile nel termine massimo concordato fra le parti di 60 giorni;

Visti:

- il Piano di Governo del Territorio vigente;
- la L.R. 12/2005 e smi;
- la L.R. 18/2019.

Sentita la competente Commissione consiliare nella seduta del 08/02/2024;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi dai responsabili dei servizi interessati ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

Uditi i seguenti interventi:

SINDACO

Passo al punto numero 4 all'Ordine del Giorno.

(Segue intervento fuori microfono)

Scusate, 5 all'Ordine del Giorno: “Adozione Piano stralcio ex articolo 93, comma 1 ter lettera B, della Legge Regionale 12 del 2005, per il completamento del Programma Integrato di Intervento area ex Martinelli, adozione Variante al Piano dei Servizi del vigente PGT, provvedimenti conseguenti”. Allora, qui si parla di Piano stralcio e riguarda poi, sostanzialmente una Variante Urbanistica al Programma Integrato di Intervento, di cui si diceva già prima, sull'area ex Martinelli, attraverso questo strumento di Variante Urbanistica, detto Piano stralcio, che riguarda ovviamente le parti non attuate. Prima abbiamo parlato delle parti attuate, adesso di quelle non attuate.

Faccio una breve cronistoria di questo Piano, riferendomi al Programma Integrato di Intervento, credo sintetica, ma necessaria, anche per chi ascolta. Allora, fu l'8 febbraio del 2008, che venne approvato il Programma Integrato di Intervento, a seguito, furono realizzate tutte le varie opere private e pubbliche, che ho descritto nel precedente... nel precedente punto, sia private che pubbliche. Nel... nella Legge 98 del 2013, vi fu una prima proroga delle... sulla consegna delle opere, riferibili a Piani Attuativi o a Piani come questo di tre anni, questa prima Legge era del 2013, per quanto riguardava appunto la consegna dei lavori sugli standard.

Ci fu poi, una seconda proroga nel 2017, con la Legge Regionale numero 15, sempre di tre anni, su cui la proprietà anche in questo caso, fece istanza di poterne fare riferimento, in data 2 agosto del 2018, ci fu poi una terza proroga, sempre di tre anni sulla consegna delle opere dovute, con la Legge 120 del 2020, e una proroga fu fatta di tre anni, poi, con un successivo Decreto, che aumentava addirittura di un anno, portandola a quattro, e dicevo prima, Legge del 2020. In questo... in questo frangente,

fu quello in cui, si aprì poi il contenzioso fra proprietà e Comune. Tenete conto che nel 2019, quando siamo entrati in carica, abbiamo concluso la progettazione già nel novembre del 2009... del 2019, forse già a ottobre, fu consegnata... ci furono degli incontri in Soprintendenza, la pratica venne conclusa. A cavallo del 2019-2020, sono cambiati tutti i Funzionari, non solo Funzionario, ma anche Soprintendente e quindi, c'è stato un momento di difficoltà, perché... perché i rapporti, siccome non era ancora approvata, si sono dovuti riprendere con figure nuove.

Comunque, il Consiglio Comunale del 10 marzo 2020: 10 marzo 2020, fissava la data di inizio dei lavori, che veniva portata al 13 aprile del 2022 la conclusione. Il 19 marzo 2020, c'è stata l'approvazione della Soprintendenza del progetto, stiamo parlando del progetto diciamo così, ai sensi del Programma Integrato di Intervento, stante il fatto che, la copertura non avrebbe portato la realizzazione dei campi da gioco, ma, un possibile ampliamento anche del parcheggio in copertura: stiamo parlando del 19 marzo 2020, siamo in piena pandemia.

Da qui, si ferma tutto: si ferma tutto, i cantieri pure. Si apre il contenzioso da parte della proprietà, in cui arriva una proposta al Comune, che abbiamo rigettato, dove addirittura proponevano un riconoscimento del valore economico dovuto, minore della metà di quello che abbiamo concluso in questa fase, come valore economico, più altre richieste. Il 15 luglio 2022, c'è l'istanza, viene consegnata l'istanza per andare al Piano stralcio, quello di cui stiamo discutendo, con la Legge Regionale 15 del 2017, con la cosiddetta rimodulazione negoziata. Con il Consiglio Comunale del 27 luglio 2023, vi fu l'avvio del procedimento per la verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica.

Noi abbiamo elaborato tutto, avendo ritenuto che, la Valutazione Ambientale Strategica non fosse necessaria, visto che si trattava di una Variante non sostanziale, per quanto riguardava le opere previste all'interno del Programma Integrato dell'area Martinelli. Ovviamente, per poter dare questa dimostrazione in quell'Ambito, in quell'occasione, era già... era già... tutti i contenuti del Piano, che andiamo ad adottare oggi, erano già visibili dal punto di vista delle previsioni urbanistiche all'interno dell'area Martinelli, ma anche delle previsioni in termini di realizzazione di opere esterne all'area. Stiamo parlando quindi, del Consiglio Comunale, dicevo del 27 luglio dell'anno scorso. Con il Decreto di assoggettabilità, di non assoggettabilità del 10 ottobre 2023. Ed è una piccola così premessa, che ritenevo dovuta farsi.

Oggi, siamo a riprendere i contenuti del Piano stralcio, e faccio una breve descrizione dei contenuti. Si tratta di definire la perimetrazione della parte non attuata; si tratta di definire quella che è una conferma sullo schema planivolumetrico vigente nel PII, ovviamente per la parte non attuata, sia per quanto riguarda i volumi privati, sia per quanto riguarda le previsioni pubbliche. Per quanto riguarda le previsioni pubbliche non attuate all'interno del PII, c'è la cosiddetta piazza ovest, scusate piazza est, più i collegamenti pedonali mancanti, che la mettono in relazione con il tessuto diciamo delle strade intorno. In più, c'è la definizione della volumetria residua, rispetto a quella già realizzata e il fatto che nella quota commerciale residua, sia consentita, come dicevo al punto precedente, la possibilità di realizzare per la parte residua commerciale, le medie strutture di vendita fino a 500 metri quadri.

Faccio una sintesi importante, per quanto riguarda le previsioni per la parte... tutto quello che riguarda la parte non attuata. Fate che, il Programma Integrato di Intervento, prevedeva una superficie di pavimenti abitati insomma, di 24.670 metri quadri. Ne sono stati realizzati complessivamente 7.254, cioè, è stata realizzata, come dicevo in Commissione Territorio oggi, il 29% della superficie... della superficie realizzabile, cioè, ce n'è ancora come superficie di pavimento il 71% non realizzata. Sembra tanto quello che vedete lo spazio occupato, ma semplicemente perché Iperal non è su più livelli, ma è su un livello solo. Quindi, il 71% della superficie non realizzata, è quella contenuta nel Piano stralcio.

Gli altri punti che ho detto in Commissione, ma mi sembra importante dirli, è che dei 6.5000 metri quadri di superficie commerciale, prevista nel PII originario, ne sono già stati realizzati 4.855, cioè, il 75% della superficie commerciale è già stata realizzata: commerciale, più artigianato di servizi simili. E quindi, ne manca ancora in termini di realizzazione 1.645 metri quadri, cioè il 25% del totale. Non sono realizzati... erano realizzabili i 2.000 metri quadri di superficie a ricettivo, che non sono stati realizzati, ovviamente sono ancora... sono ancora tutti realizzabili. Anzi, aggiungo una cosa, per quanto riguarda la richiesta sul ricettivo. La proprietà e lo abbiamo accettato nella proposta che andiamo a delibera oggi, abbiamo accettato che questi 2.000 metri quadri, possano essere... possono andare ad occupare anche tutte le altre, diciamo come scambio, tutte le altre superfici. Ovviamente, fermo restando il totale, nel senso che un albergo può essere limitato di 2.000 metri quadri, ma può diventare 4-5-6.000. Penso che da questo punto di vista, visto anche delle valutazioni che abbiamo fatto, anche quando abbiamo studiato, abbiamo fatto delle valutazioni su uno studio di carattere promozionale sul turismo, ci hanno detto tutti, ma tutti ce lo dicono della carenza di camere, che ha il nostro territorio della bassa Valtellina no?

Poi, l'ultima destinazione, che è quella sulla residenziale, del totale di 14.173 metri quadri, ne sono stati realizzati 1.694. Cioè, fate conto che ne sono stati realizzati circa il 12%, quindi l'80% della superficie residenziale non è stata realizzata. Questo il quadro, che definisce parti realizzate e parti non realizzate.

Passiamo alle opere di standard qualitativo. Le opere di standard qualitativo mancante, era il parcheggio, il cosiddetto multi piano sul campo delle suore, il parcheggio multi piano campo delle suore, non è, così come era previsto dal PII, viene modificato, seppure il conteggio, i 255 parcheggi, era la previsione dicevo con i campi da gioco sopra. Quello che siamo andati a definire, per quanto riguarda le opere, è una ridefinizione delle stesse, cioè, anziché un parcheggio di 255 col campo sopra, abbiamo optato per fare un parcheggio da 225 posti auto, 30 in meno, semplicemente sistemando la superficie a terra del campo esistente, e quindi, con questi 30 parcheggi in meno, abbiamo ritenuto di dover optare per un investimento molto più proficuo, perché, sulla... su altre opere della città. Cioè, abbiamo messo in gioco questo milione e mezzo sostanzialmente di risparmio per i 30 parcheggi in meno, per fare opera sulla città. Per quanto riguarda opere sulla città, le avevamo già discusse in Commissione e in Consiglio Comunale descritte, scusate, che sono appunto il parcheggio campo delle suore, il completamento della piazza Sant'Antonio, la sistemazione, manutenzione del parcheggio San Marco, la realizzazione di un tratto importante della via Damiani, dalla rotonda fino al Brico, la realizzazione di un tratto importante della via Favani, dalla piazza Rivolta fino all'incrocio con via Borgo Salvo, e un'opera di manutenzione, rifacimento di tutti i bagni della colonia fluviale. Questo, per quanto riguarda le opere.

Altro punto importante da dire, è che questa convenzione, elimina la previsione di realizzazione dei posti interrati privati, sotto la piazza Sant'Antonio. Il PII prevedeva su due livelli 82 box, da mettere sul mercato privato. Le condizioni, che sono state valutate nel contesto urbano, analoghe a questa previsione, che sono state portate avanti dopo l'approvazione del PII, in contesti anche vicini, hanno portato gli Uffici a valutare che, delle condizioni già esistenti di box realizzati e da vendere sul mercato interrati, ne erano già stati fatti, ma totalmente invenduti. Aggiungo, una valutazione che poi abbiamo fatto importante, e cioè che, la qualità della progettazione e della valorizzazione della piazza, ne definisce, ne ridefinisce un valore aggiunto, col fatto che non ci sia, oltre al parcheggio sotto e quindi, griglie di ventilazione, non c'è più la... non c'è più le entrate e le uscite delle automobili, che avrebbero ovviamente... si sarebbero necessariamente intrecciate con l'esistenza di una piazza, il cui destino doveva essere pedonale. Veniva comunque mantenuto nel progetto, un tratto di rispetto nei confronti dell'ex convento di Sant'Antonio, con quello che è in

realizzazione adesso, cioè, con una parte a prato e proprio con una limitazione fisica. Aggiungo un'altra cosa: la possibilità con questa realizzazione, che il mercato possa ricollocarsi nella piazza stessa, cosa che prima non era valutato, anzi, era valutata la possibilità di ricollocarlo nella parte della San Marco.

Queste sono le previsioni, diciamo i contenuti fondamentali, che ho descritto essere nella delibera che dobbiamo andare... ecco, altra cosa, non ho detto, importante, direi molto importante, che, tutte queste opere di standard qualitativo, vengono realizzate nell'arco di tre anni, da... tutte, dalla firma della convenzione, nonostante quello che dicevo prima, il 70% della parte privata, non è ancora stata realizzata. E quindi, con un impegno comunque a realizzarle nell'arco di tre anni, con un cronoprogramma che, ho ben descritto dalla volta prossima, in cui ci sono dei momenti in cui, vi sono coincidenze di cantieri, tra un'opera e un'altra opera. Ho finito. Scusate, se sono stato un po' lungo, ma, l'argomento mi sembra particolarmente rilevante. Rovedatti, prego.

CONSIGLIERE ROVEDATTI ANGELO

Grazie della parola, spero di non essere interrotto. Sarà un discorso di due minuti, non di più, visto e considerato che sono sedici anni che se ne parla, anche se parlo un minuto in più. Da anni, si trascina sui vari documenti importanti questa frase: "Particolare rilevanza nella trasformazione urbanistica-edilizia del centro cittadino, si riscontra nell'attuazione del Programma Integrato di Intervento, ex area Martinelli, approvato definitivamente con la deliberazione di Consiglio Comunale numero 8 del 2008, 8 febbraio". Siamo nel 2024 e non finirà qui. Lei ha detto tre anni, da una parte, visto che sono tante osservazioni, che io avevo proposto già nel 2015, sarei anche abbastanza contento. Ma, non finirà qui, perché la prossima Amministrazione sicuramente, metterà ancora mano a quello che si sta facendo questa sera.

Questo punto è talmente pesante, che mi ha impallato il computer. Una documentazione, che ho cercato di avere in mano dal Sindaco, già da mesi fa, ma niente, mi è arrivata solo tre giorni fa. Poco male, perché per l'ennesima volta avrei perso tempo, se si pensa che in questa Sede, si parla da sempre in maniera ufficiale, addirittura ancora prima con l'adozione di questo Piano Integrato di Intervento, ed era il 27 ottobre 2007, delibera 54 e appunto, seguita dalla numero 8 del 5 febbraio, no, 8 febbraio, non sbagliamoci. Fu votata all'approvazione definitiva, e fu votata all'unanimità, scusate, da me, da Ruggeri e anche da lei Gavazzi, allora Assessore. Oggi, 15 febbraio, mai, io sono convinto che mai, avevo pensato di essere ancora qui, dopo 16 anni. Penso che se quella sera lì con euforia, tutti quanti abbiamo votato a favore, è perché volevamo vedere la fine di questo Piano Integrato di Intervento, che doveva ribaltare la città, nel vero senso della parola. Poi, le decisioni di fare due piani sotto, il campo sportivo sopra, scavare a Sant'Antonio, quello purtroppo erano volontà politiche, decise anche dall'Assessore all'Urbanistica, che era lei, signor Sindaco. E quasi sicuramente noi della Minoranza, ci trovavamo sempre le cose fatte e dovevamo poi alzare la mano, però lì, c'era proprio la voglia di portare a casa qualcosa per la città.

Appunto, potrei essere euforico, finalmente sono state prese in considerazione molte mie osservazioni, mi ricordo anche nel 2015, quando l'allora Sindaco Ruggeri, gli arrivò sul tavolo il mese di novembre, dopo un anno e mezzo che era insediato, la mozione di Area Civica Morbegnese, che vedo Botta', che spero che, stasera voti contro, che, portava delle osservazioni, direi in linea quasi con tante di questa sera: spalmare sul territorio comunale il tesoretto. A distanza di nove anni, l'avete fatta vostra in parte, perché, dopo, subentra sempre la decisione di come spendere i soldi. Io ho chiesto, ho portato una mozione in questa Sede, di allargare una Commissione di Studio: mettere il commerciante, mettere il Presente, l'altro Presidente, la gente comune, (...) spendiamo i nostri soldi e non solo (...) come succederà, senza dare un'area sportiva, non sono stati spesi un Euro di area sportiva ed è stato vilipendiato

il campo delle suore, non un campetto, che la storia del Calcio Morbegno, nella sportiva è nata lì. Io ho giocato... Franzosi, il giocatore... il portiere dell'Inter, fino al 1959. Io quando leggo nella documentazione ufficiale che, si trascina dal secolo scorso: campetto delle suore, io inorridisco, perché la città deve essere trattata come tale. La storia non va infierita.

Ribadisco: questo tesoretto è di tutta la comunità e non solo di questa svolta, e la ricerca di soluzioni migliori (...) efficacia e trasparenza, non sono state messe in pratica. La Commissione, la mia Commissione, che ho portato in questa Sede, che lo Statuto che il Consiglio Comunale prevede: il dialogo, che non c'è stato. E come posso io essere favorevole, in questa documentazione calata dall'alto? Senza neanche dire che forse (...) non riusciamo a spendere tutti i soldi per portarli a casa. E poi signori, era una priorità la mia svolta, la mia svolta del mese di aprile del 2019, era una priorità la via Damiani. Nel mese di giugno, bisognava già ribaltarla la via Damiani. Vedere il progetto di Ruggeri, non ci piace, la facciamo meglio. E invece no. Siamo qua a utilizzare soldi del 2008, fermi nel 2008, per dare un po' di decorso alla città. Una città che è ferma ai parcheggi del San Marco. L'ultimo ponte comunale è del 1979. Nel 2015, lo so benissimo che, io con i soldi del tesoretto, non potevo pretendere il ponte e giustamente Ruggeri, non possiamo fare il ponte con... lo so, ma qualcosa anche alle frazioni, dobbiamo dargli sì o no da questo tesoretto. La colonia non pensa una cosa delle frazioni.

E appunto la via Damiani... abbiamo ancora la via Europa, che è tronca: non è stata ancora affiancata una strada alla via Quinto Alpini, e sono quattro Amministrazioni... cinque Amministrazioni che ne parlano, voi addirittura l'avete proprio stralciata, avete forse modificato anche il PGT. Non c'è un collegamento, l'ho detto anche prima, della messa in sicurezza delle ciclopedonali. Nel punto precedente, io penso che una valutazione anche di quello che è stato fatto sul sottopasso di via Faedo, che porta all'Iperal, era forse l'occasione di dire: rivediamolo questo sottopasso. Io mi ricordo ero qui, io e un Consigliere, che purtroppo non c'è più, ci siamo... abbiamo battuto perché una bicicletta passasse, una carrozzina passasse senza prenderla in mano, o senza spingerla... no, non è una città questa, non è una città alpina, non c'è un collegamento, una pista ciclabile, un bitto che è ancora fermo, l'Adda che gli manca ancora... l'Adda ciclabile. Qua, salvate la faccia con quattro soldi, che sono fermi dal 2008? Io penso che, qui esce un po' la strategia fallimentare dalla mia svolta. Lo ammetto: io nel 2019 ci avevo creduto, avevo dato un contributo. Vorrei chiedere anche e poi, non voglio che esca... per caso mi ferma e giustamente mi ferma il Sindaco, vorrei chiedere anche all'Assessore... dell'immondizia a che punto è? Il caso che sembrava (...) il giorno dopo doveva partire, abbiamo votato due anni fa: a che punto è? Se sistemavamo il (...) giù in fondo a via Fumagalli, a quest'ora ce l'avevamo funzionale. No, dovevamo aspettare chissà chi. Scusate, sono uscito dall'argomento e non è giusto.

Chiudo, concludo. Scusatemi, mi fa piacere Sindaco, che mi ha dato un minuto in più, dando atto, che però non strappano il mio voto a favore, che molte mie osservazioni sono state colte, spalmando questo vecchio tesoretto su più zone. Però, come vi ripeto: alcuni (...) edilizie sono discutibili, perché queste opere devono... dovevano essere finanziate diversamente e già dovevano esserci, portare a casa dopo cinque anni, forse solo una mezza via Damiani ultimata, è sicuramente un fallimento, era una priorità come ho detto nel 2019. Inoltre, e lo ripeto: perché in una città di sport, come ho detto questa sera Morbegno, non vedo nulla, nulla investito sullo sport. Qui c'era un campo, che sono stato io il primo a dire in questa sede: forse è meglio non farlo più e forse è meglio asfaltare. Perché, sono stato io il primo, perché non aveva senso il campo delle suore, perché neanche le scuole hanno usato lo spazio sportivo in questi anni, non hanno mai fatto richiesta neanche dello sport le scuole, quindi via, asfaltiamolo, rendiamolo raso. Però nel frattempo, devono venire avanti altri progetti

di parcheggi, altri progetti: e non sono venuti avanti con voi, li avete quasi tutti stoppati.

E come ripeto e chiudo il ragionamento: non vedo la priorità di una rotonda sulla via Olmo, che sembrava salvavita. E questo è stata stralciata completamente, nella prima scheda lo vedevo. Perché, è stata stralciata? Perché... perché avete ragionato da soli, non avete fatto quella famosa Commissione di studio, avete 3 milioni di Euro: e mettiamoli nella cosa più facile da portare a casa. Ma, in tre anni, signor Sindaco? Qua, non so se ci sarà qualcun altro, ma fra tre anni, le cose saranno completamente diverse, di come andrete a votarle questa sera.

SINDACO

Io una sola cosa: che il PII vigente, l'ha votato anche lei, se non sbaglio. Nel 2008, lei era Assessore... era Consigliere?

(Segue intervento fuori microfono)

Ecco, quindi è stato votato all'unanimità, nel senso che, c'era la previsione di una modificazione comunque direi radicale, di quello che era il campo sportivo precedente evidentemente. Ci avevamo anche ragionato su molto da questo punto di vista, perché c'erano stati parecchi incontri. Per il resto, niente da aggiungere. Prego, Capogruppo Ruggeri.

CONSIGLIERE RUGGERI ANDREA

Grazie. Io penso... quanto lei Rovedatti: quanti anni è che siamo qua? Tanti. Io un silenzio come al suo intervento prima, non ho mai assistito. Né quando c'era un'Amministrazione, la prima a cui lei ha partecipato, quella precedente ancora, né a quella dopo... né a quella dopo, né a questa. Io le faccio, indipendentemente nel dire che ho delle distanze da lei, dei complimenti personali come concittadino, non glieli farò mai probabilmente, bisticceremo, ma le faccio i complimenti, perché ha toccato degli argomenti, che mi hanno illuminato, rispetto all'intervento che volevo fare e parto proprio dal suo intervento.

Ha ragione quando dice che nel 2008, noi votammo all'unanimità, quello che ad oggi è l'impianto, quella volontà di chiudere una partita. Quando poi nel 2014, si iniziò a rivedere la convenzione, era perché in Campagna Elettorale, il Cambia Morbegno, aveva proposto una modifica della convenzione vigente. Faccio un inciso. Lei ha fatto una proposta tra quelle che ha fatto, che io oggi... oggi, riconosco che possa... che potesse essere la migliore, quando lei disse: "monetizziamo e facciamoci dare i soldi, invece che opere". Mi ricordo benissimo che... quando parlò poi forse del San Giuseppe, si ricorda forse dell'area sportiva San Giuseppe. Io gliela rifiutai, perché credevo, forse la fece durante la mia Amministrazione, ma perché io credevo di chiuderla, le dico la verità, mi faccia dire, non prenderò molto spazio, però, è un'operazione verità su questa cosa e di parole ne abbiamo dette tante credo stasera, è un'operazione verità, ossia non me ne vogliono i Consiglieri (...) freschi, però questa storia è lunga, è molto lunga. E la coerenza e il mio ragionamento si basa sulla coerenza, deve pagare. Ed è per quello che le faccio i complimenti.

Andammo in Campagna Elettorale, rimodulando quelli che erano gli standard qualitativi, insomma, le opere che ci sarebbero state poi date dal privato. Nove atti interventi, e arrivavano forse anche a lei, adesso non mi ricordo, nove atti interni, comunque venivano dati sicuramente al Gruppo di Minoranza, ai Capigruppo veniva dati, dove si seguiva passo-passo la trattativa, così come stava venendo avanti, per arrivare poi in Consiglio Comunale, dove quella mancanza sui 2.775.000,00 Euro, se sbaglio mi scuserete, mancavano 100.000,00 Euro, che era il valore di due campi da gioco. Con protocollo, veniva diciamo così paventata, il fatto che se così fosse andata, non essendoci un equilibrio economico perfetto, la Corte dei Conti, sarebbe stata chiamata in ballo.

Adesso, vado all'attualità. Nulla toglie, che gli standard qualitativi, un'Amministrazione li possa destinare dove meglio ritiene, ma, guardo voi e guardo anche lei Rovedatti, in questo caso mi scuserà, la convenzione non doveva essere toccata dal vostro Gruppo politico, la Campagna Elettorale l'avete fatta voi, la volontà non era nostra. Avete detto che, la convenzione sarebbe stata attuata, in particolare la questione dei parcheggi. Allora, a me, in Commissione è stato detto che, il Covid ha frenato questa cosa, poi, l'aumento dei prezzi, cioè, io non voglio strumentalizzare il Covid, e no, non è stato esattamente così, perché questo lo dico agli altri Consiglieri, ai Consiglieri che non sono Commissari della Commissione specifica, se c'era particolare attenzione da parte dell'Amministrazione, io sto parlando, quando allora opponeva gli Amministratori, c'era così tanta attenzione, nel verificare passo a passo e per chiedere per Consiglio Comunale... Consiglio Comunale per Consiglio Comunale, come stesse andando avanti la cosa, la giustificazione, Marchini è qua, ha detto che i 200 giorni promessi, non potevano essere realizzati, perché c'erano dei problemi relativi e il Sindaco l'ha accennato, con la Sovrintendenza, insomma delle problematiche, diciamo così, nella definizione del percorso per iniziare il cantiere. Peccato che i tempi sono sfasati, perché questo problema, si è verificato dopo la promessa che era stata fatta o, meglio, il termine ultimo della promessa, che ha pagato in Campagna Elettorale.

Ma, beh, questo... va beh, siamo Amministratori, può succedere di tutto. Però, l'ha toccato lei Rovedatti, io l'ho toccato in Commissione, adesso bisogna parlare ai cittadini: i cittadini hanno legittimamente votato e sostenuto che, affinché tra le varie... insomma, idee che c'erano, la via Fabani, la via Damiani, quello che volete, se l'aspettavano. Se l'aspettavano, non so come, con i soldi del Comune, con finanziamenti, con bandi, ovvio, c'è il Covid, quello che volete, non se l'aspettavano, andando a prendere i soldi del Piano parcheggi.

Allora, tocco l'ultimo argomento, perché qui c'è un po' di incoerenza, io non voglio offendere nessuno, però, ragazzi qua, ragazzi... signori Consiglieri: si promette una cosa e di quella cosa, non è rimasto niente, se non la volontà a tre mesi dall'uscita di carica, di approvare un Piano opere, che all'articolo... di una convenzione, scusate, che all'articolo 9 recita: "Tutti i Piani previsti dal presente articolo, sono da intendersi essenziali e perentori e non sono suscettibili di proroghe, derivanti da previsioni normative, in quanto la celere realizzazione delle opere, è tra le ragioni fondanti l'approvazione del Piano stralcio". Questo vuol dire che, voi a 90 giorni dall'uscita di carica, dopo aver promesso una cosa che non mantenete, per poter portare a casa giustamente, dei lavori che avevate pensato per la città, ma non finanziati in questo modo, non permettete che ci sia sostanzialmente una deviazione di qualsiasi carattere da quello che si decide questa sera.

Avete chiesto ai cittadini della via Damiani, quanto interessa la realizzazione di quello che state proponendo? Avete chiesto a loro a livello viabilistico, se sono interessati o meno al senso di marcia? Lei non chiedeva il PUT, che non è obbligatorio per il Comune di Morbegno, lei Consigliere Bottà? Non chiedeva il Piano Urbano del Traffico? È la quarta strada di cui cambiate il senso, senza chiedere niente ai cittadini. Questa cosa, non dovete rispondere a me di questo: è questo quello che a me dà fastidio, perché io sembro quello che pone i problemi e mi sembra che il silenzio sia quasi come il suo durante il suo intervento. Qui non si sta giocando tra di noi lo sappiamo, però c'è di mezzo molto della città di Morbegno. I commercianti sono contenti, che preferite realizzare la via Fabani e la via Damiani, rispetto a dei parcheggi? Io ve lo chiedo eh, perché non sono io l'Amministratore. Io avevo abbastanza ascolto, non del tutto, a volte tiravo un po' dritto, ma, qualcosa io chiedevo e aprivo al dialogo e all'ascolto.

Detto questo e non sono contento del mio intervento, nel senso che non mi fa piacere tenere questi toni. La Maggioranza voterà quella che è la chiusura di questa partita,

che è nata: è nata da dove... cioè, finisce questo iter, da dove era iniziato. Lei, è l'elemento Sindaco, l'anello, per quanto... io c'ero, c'era Gavazzi, eh... scusi, c'era Rovedatti, c'era anche Parolini, ma lei era Amministratore ed era Assessore. E l'unica cosa che posso sperare, è che tutte le voci, che si sono sollevate: chi strumentali, chi ha ragione, chi ha torto, chi per un motivo o quell'altro, tutte le voci che sono fuori da questo Consiglio Comunale, abbiamo sbagliato, perché io, quanto Rovedatti, quanto lei ovviamente, quanto tutti, tengo alla città e al suo futuro.

SINDACO

Allora, non ho pensato di fare silenzio, ma pensavo che ci fossero delle argomentazioni su cui andare poi a rispondere. Parto dall'ultima, che però è importante. Noi stiamo portando fuori un parcheggio, visto che è stato riferito quello che avevate in mente voi di chiudere e che non avete chiuso, noi abbiamo... andiamo a realizzare un parcheggio di 225 posti auto e la sistemazione del San Marco, voi se chiudevate la Variante che avreste chiuso, avreste realizzato un parcheggio di 255 parcheggi, cioè, 30 in più rispetto a quelli che abbiamo approvato oggi, con un costo... con un costo che, bruciava tutte le disponibilità. Nel senso che, facendo un conto: facendo un conto cadauno, quei 30 parcheggi costavano, cioè, quei 30 parcheggi in meno, o meglio, aggiungendo quei 30 parcheggi, rispetto a... sarebbero 48.000,00 Euro cadauno a parcheggio. Cioè, è come dire che, quel milione e mezzo, che noi abbiamo risparmiato facendo 30 parcheggi in meno, li affrontiamo per fare altre opere, che ho già detto in Commissione, sono: uno, nel nostro Programma Elettorale, due, se guardiamo il documento di inquadramento, che era propedeutico al Programma Integrato di Intervento, che abbiamo approvato allora tutti noi, si parlava di un intervento, quello sull'area Martinelli, che dovesse essere propedeutico a una valorizzazione, che poi guardava alla città, non solo ai parcheggi, ma, alla città, alla riqualificazione della città.

Per cui, le opere che noi abbiamo messo come valorizzazione all'interno del tessuto urbano, in Programma Elettorale, erano opere previste in assoluta coerenza, con quello che è stato il riferimento di quel quadro programmatico del 2008, che è diventato parte costituente del PGT, che abbiamo approvato il 2... l'anno successivo, e noi siamo in assoluta coerenza, con quelle strumentazioni urbanistiche e con le previsioni, dal punto di vista delle valorizzazioni nel tessuto abitato, che sono state non solo discusse, ma, descritte e iscritte negli strumenti urbanistici, che sono oggi vigenti.

Per cui, quello che io ho detto è: certo, fino a metà del nostro mandato, eravamo in un'altra era e avremmo realizzato, perché eravamo arrivati ormai... avevamo... noi avevamo... avevamo da parte della proprietà, i computi esecutivi delle opere. Dopodiché, si è fermato tutto e nell'essersi fermato tutto, è cambiato il mondo. Ed essendo cambiato il mondo e in modo significativo i costi delle opere, realizzare un parcheggio a 25.000,00 Euro l'uno è già tanto, ma, realizzarlo con un costo a 50.000,00 Euro l'uno, un parcheggio, è completamente una follia, una follia che un Comune come quello di Morbegno, non si può più consentire, perché realizzare un parcheggio con quei costi lì, dobbiamo prendere atto che, non è più pensabile per un'Amministrazione Pubblica, perché, ma neanche un box, un privato compra sul mercato a 50.000,00 Euro l'uno, ma, il Comune non può consentirsi di realizzare un'opera a 50.000,00 Euro, per un parcheggio cadauno.

Abbiamo dovuto toccare con mano, quello a cui siamo arrivati. Siamo arrivati, probabilmente ci sono altre realtà, magari in Provincia di Sondrio, che quei costi se li possono ancora consentire? Forse, qualche realtà turistica molto molto lontano da noi: noi, non più, perché sarebbero al limite della contestazione della Corte dei Conti,

penso. Ma, abbiamo dovuto prendere atto, che è cambiata la storia dopo il Covid, magari, cambierà, c'è chi dice che diminuiranno i prezzi? L'abbiamo visto con le opere: abbiamo dovuto fermarci sulla palestra, perché? Perché i costi erano raddoppiati. Cioè, abbiamo dovuto... il parcheggio San Marco, avrete visto i costi, rispetto a quelli che avevate avuto voi, sono aumentati di 120.000,00 Euro, perché i costi purtroppo, purtroppo, sono questi. E il dover fare conto, di questo contesto storico che è cambiato radicalmente, era una necessità, perché o guardi la realtà in faccia, o la guardi in faccia e tiri delle conclusioni, o altrimenti non guardarla, diventerebbe secondo me, ancora più pericoloso.

Per cui, così, mi fermo qui. Ho dato una risposta, forse complessiva, rifiuto il fatto che, non vi sia coerenza, comunque, con quello che era la previsione del Programma Integrato di Intervento, perché se lo si va a guardare bene, la finalità del Programma Integrato di Intervento, era valorizzare il centro storico di Morbegno: la finalità prima. Non si diceva: realizzare i parcheggi, ma, valorizzare il centro di Morbegno, attraverso anche la realizzazione di poli di parcheggio, però, dal punto di vista numerico, io posso dire che, anche con quello che abbiamo fatto in conseguenza, perché il parcheggio che abbiamo realizzato ad uso pubblico sulla via San Martino, oggi ha 55 parcheggi: ha 55 parcheggi, è anche in coerenza con lo strumento urbanistico, per quello che è previsto lì e quindi, siamo andati in una condizione da quel punto di vista lì, che è in positivo rispetto addirittura a quello che era originariamente il PII.

Aggiungo addirittura una cosa importante: che, il fatto che, il mercato, la piazza del mercato, è una piazza che, ricolloca... ricolloca il mercato in una posizione importante. Cioè, voglio dire: sono state fatte delle considerazioni che, io penso di poter dire che, sono in coerenza rispetto all'input dato da quello che era il Documento diciamo Programmatico iniziale, dopodiché, la rimodulazione delle opere, è una rimodulazione, ma che comunque fa riferimento a delle opere di valorizzazione della città, ripeto: il cui obiettivo primario, non era quello di fermarsi alla realizzazione dei parcheggi, ma quelli dovevano essere propedeutici a un'operazione di valorizzazione. Abbiamo fatto un passo importante, secondo me, comunque sui parcheggi e li abbiamo rimodulati in modo tale, da poter fare anche degli interventi sulla città. Tenuto conto anche di tante considerazioni, non ultima, e non è venuta fuori negli interventi: cioè, io nell'elenco che ho fatto di... di Leggi che sono uscite, cioè, abbiamo una proroga complessiva che arriva a dieci anni nella... nel dare alle imprese, la possibilità di consegnare le opere che erano impegnate. Oggi noi siamo riusciti ed è importante secondo me, avere impegnato o avere condiviso con la proprietà, il fatto che queste opere siano comunque, indipendentemente dal fatto che hanno realizzato solamente il 30% scarso di quello che hanno fatto all'interno del Piano loro, in tre anni, ci danno tutte queste opere, che erano dovute in termini economici, definito il termine economico, perché quello è un calcolo... è un calcolo matematico, abbiamo deciso di arrivare a definire un elenco di opere, che corrispondevano comunque, non solo alla filosofia del PII, ma anche al nostro Programma Elettorale, il quale ripeto: era un Programma Elettorale, non per niente io ero Assessore a quei tempi, ma, era assolutamente coerente con quegli intenti.

Sulla rotonda rispondo. Siccome ne abbiamo discusso... ne abbiamo discusso a metà del 2023, quando ho presentato in Commissione e anche in Consiglio le opere, allora, non avevamo i prezzi aggiornati. Purtroppo, da allora a quando abbiamo chiuso la convenzione, i prezzi sono aumenti ancora del 20% e su queste cose qui, volenti o nolenti, chi Amministra, deve tenerne conto. Ma perché? Perché, non c'è alternativa, perché... perché i costi unitari delle opere, non è che sono definiti da chissà che cosa, sono definiti dai prezziari, dopodiché, devi fare conto su quello. Purtroppo, la realtà ci ha portato anche lì, a stralciare quell'opera certo dall'elenco, perché non ci stava più nel totale economico, ma lasciandola comunque in elenco, come opera significativa,

che di fronte per esempio... siamo ancora in una condizione tale, per cui con dei bandi, a cui abbiamo partecipato, potrebbe anche essere che la via Damiani, venga finanziata. Nel senso che, è stato finanziato... è stato finanziato fino al progetto esecutivo bandi PNRR, e di fronte a quell'ipotesi, c'è nella convenzione che avete visto, la possibilità eventualmente di rimodulare in altro modo le opere, nel momento in cui venissero finanziate sotto altri canali e questo è un pezzo di contenuto, che abbiamo introdotto nella convenzione, perché sono eventualità ancora oggi, non so quanto probabile o quanto possibili, però non escludibili. Capogruppo Ruggeri, prego.

CONSIGLIERE RUGGERI ANDREA

Non si offenda, Io nel 2008, quando ho votato a favore, le ho creduto, veramente quando... l'ha detto giusto Rovedatti, volevamo chiuderla sta partita. Io non... accetto tutto quello che ha detto, io ho parlato troppo, ma, io non ci credo più, le dico che... non si offenda Rovedatti, se non ascolto la sua replica, io per rispetto e per coerenza a quel poco o a quel tanto che ho rappresentato in quest'Aula, non partecipo al voto, chiedo scusa a tutti.

Si dà atto che abbandonano l'aula i Consiglieri Sigg.ri Ruggeri Andrea, Perlini Bruna e Parolini Tiziana e pertanto i Consiglieri presenti **sono n. 12.**

SINDACO

Rovedatti, prego.

CONSIGLIERE ROVEDATTI ANGELO

Sì, sono abituato a non essere ascoltato, spesso e volentieri mi succede. Ecco, ha detto... sarò breve, perché più che altro è una dichiarazione di voto, che voglio ribadire, perché è importante. Ecco, proroghe e aumenti, ha detto, e ora saltano fuori finanziamenti... quel che è certo è che negli anni avete cavalcato e non si arrabbi signor Sindaco, perché è la realtà, avete cavalcato le volontà dei privati e hanno trovato solo giovamento e hanno la bocca larga e sono contenti. Non c'è stato una penale, che è stata una penale sui ritardi, hanno sempre applicato le Leggi che ci sono ed è vero, perché, Legge Regionale, Legge Europea, aumento del ferro, aumento di qua, Covid, ed è sempre andata bene e adesso, siamo qui con un pugno di sabbia, con la Minoranza che se ne va e mi dispiace perché, a parte che è una Minoranza che ha Amministrato cinque anni, quindi, penso che nel (...) dei danni morbegnesi, ci devo mettere dentro anche loro.

Però, io questa sera, devo... voglio parlare col cuore in mano e... perché mai come in questa sera è importante un voto di coscienza e coerente, anche nel rispetto degli Elettori che ci hanno messo lì adesso e anche precedentemente: che siete tutti contenti, di come si stanno spendendo soldi? E qua mi voglio riallacciare a una dichiarazione che ho letto sui giornali, mi lascia molto... perché è importante signor Sindaco, quando ho letto: "Io, in questo momento, non vedo progetti su Morbegno per il bene di Morbegno, che meritano la mia disponibilità". Ecco, e questo mi rivolgo al Sindaco, al Vicesindaco, scusi, cosa intendeva? Questi sono progetti del Centrosinistra, sono decisioni del Centrosinistra, vota a favore di questi progetti futuri che, uccidono la città? Ecco, è questo che mi chiedo: se lei è coerente, tanto il suo voto conta come il due di picche: a esserci o non esserci non conta niente. Ecco, io direi che forse è il caso di non votare, perché qui state lasciando un'eredità... e qua si ride, ma, Monti, tu ridi ma, tu ridi ma, è cinque anni che tirate per il culo la gente: cinque anni.

CONSIGLIERE BERTARELLI MARIA CRISTINA

Veda di moderare i termini, questo è un Consiglio Comunale, non le è permesso usare certe parole e certi termini. Se lei non ha educazione per noi, ce l'abbia almeno per i cittadini di Morbegno.

CONSIGLIERE ROVEDATTI ANGELO

Non penso che una parola, tolga il rispetto che ho nei confronti dei cittadini, perché ci sarebbero altre parole allora, altre parole leggendo i documenti che girano da sedici anni: altre parole. La collusione e la scrive l'avvocato: la collusione tra le parti, perché non è possibile dopo sedici anni, essere ancora qui a non saper come spendere i nostri soldi, questo è grave da parte vostra e da parte di tutte le Amministrazioni, che vengono avanti dal '99, che io sono presente qui: collusi. Lo scriva, rimane a verbale, poi dopo, se c'è da approfondire, lo approfondirò anche nella sede opportuna, Vicesindaco, Vicesindaco.

CONSIGLIERE BERTARELLI MARIA CRISTINA

È da denunciare, non da approfondire.

CONSIGLIERE ROVEDATTI ANGELO

No, guardi, io quando leggo... vado nel verbale, io quando leggo... quando leggo che, il notaio è il fratello del Sindaco, scusate un attimo: che il notaio è il fratello del Sindaco, io penso che non è giusto che in una convenzione importante per la città, si cambi il notaio, solo quando si ci accorge che è il fratello del Sindaco. Scusi, ma andate... andiamo avanti: quando io so che, l'Assessore a suo tempo era imparentato con la proprietà, non si sta parlando di una mansarda qui eh? Si sta cambiando... si sta parlando di cambiare Morbegno nel vero senso della parola: nel vero senso della parola. Mi dispiace Monti, se l'ho trattata male lei, se ho detto una parola... però ci sta, ci sta, perché sono cinque anni che non portate a casa niente per la città: cinque anni.

SINDACO

Scusi eh Rovedatti, scusi, ma leista dicendo delle cose talmente gravi, che non so, se ne prenderà carico di quello che ha detto ovviamente, perché ha detto delle cose che, insomma, voglio dire, io non so a cosa si riferisce, non voglio neanche... non le chiedo neanche di chiarire, perché, è bene che lasciamo qui, si prenderà... si prenderà tutta la responsabilità di quello che ha detto. Basta. Passo la parola all'Assessore Marchini.

CONSIGLIERE ROVEDATTI ANGELO

(inizio intervento fuori microfono) la storia che mi sta dando ragione: non è possibile dopo sedici anni, essere ancora qua a non saper come spendere i soldi dei cittadini.

SINDACO

Assessore Marchini, prego.

ASSESSORE MARCHINI FRANCO

Due cose. Mi sarebbe piaciuto ci fosse anche la Minoranza. Parto dalla parte finale, che ha detto il Consigliere Rovedatti, che mi sembra ci abbia accusati di collusione, sbaglio? Spero che sappia cosa stia dicendo, perché la collusione è un'intesa fra due o più persone, per conseguire un fine illecito: questa è la definizione di collusione. Quindi, di fatto ci sta facendo pubblicamente un'accusa. È vero?

CONSIGLIERE ROVEDATTI ANGELO

Non penso che sia questa la sede per chiarire la situazione. Cioè, lei mi sta accusando... mi sta accusando che, mi sono difeso. Le ho detto due cose. Allora... (Seguono interventi sovrapposti incomprensibile)

SINDACO

No, no, no, scusate un attimo... scusate un attimo...

CONSIGLIERE ROVEDATTI ANGELO

Legga quello che ho detto fino adesso... prima quello che ho detto fino adesso.

SINDACO

Se fate così, chi ascolta non capisce nulla eh? Uno alla volta, do io la parola.

ASSESSORE MARCHINI FRANCO

Da quello che ha detto lei prima, comunque si può sempre ascoltare la registrazione, lei ci ha dato dei collusi, che vuol dire ci sta accusando di collusione. Noi non stiamo accusandola di niente, io le sto solo chiedendo chiarimento delle parole che ha detto prima.

SINDACO

Rovedatti, prego.

CONSIGLIERE ROVEDATTI ANGELO

Grazie, grazie. Allora, chiariamo un po' una cosa: la storia. E' una storia che mi porta a mettere sul tavolo, certe chiamiamole allusioni mie personali da verificare, la storia, perché dopo sedici anni e lo ribadisco: non è possibile, non è possibile essere ancora qui a non sapere come spendere i soldi. Poi, andiamo a valutare la tempistica del perché mi sono sbagliato, forse a essere così esagerato, ma mi assumo le mie responsabilità, se sarà il caso e quando sarà il momento, porterò anche le mie difese. La difesa principale e spero che lo scriva anche la stampa, è la storia: la storia, perché non è possibile e lo ripeto, che dopo sedici anni, siamo ancora qua a non sapere come spendere soldi. Nel frattempo...

SINDACO

Scusi eh? Scusi eh? La fermo un attimo, perché cioè...

CONSIGLIERE ROVEDATTI ANGELO

Guardi che è importante...

(seguono interventi sovrapposti)

SINDACO

No, la fermo io.

CONSIGLIERE ROVEDATTI ANGELO

Scusi, perché se mi sto difendendo mi deve lasciare che mi difenda.

SINDACO

No, il problema è che lei deve dire delle cose corrette, perché, se lei dice che non stiamo spendendo soldi, è un conto se lei dice che, non condivide il modo in cui lo facciamo, ma non perché non abbiamo detto come, perché l'abbiamo, altrimenti vuol dire che non ha capito niente. Lei sta dicendo che noi... noi non abbiamo ancora deciso come spendere: allora, questo ha un significato, che è diverso dal non condividere come li spendiamo, sono due concetti completamente diversi: e se ne dice

uno non sta in piedi, se dice l'altro, possiamo non essere d'accordo, ma, perlomeno ci capiamo. No, perché altrimenti qui, stiamo andando... stiamo andando... stiamo andando completamente non lo so dove. Le chiedo per favore, di dire delle cose che siano comprensibili, almeno... non condivisibile, ma almeno comprensibili.

CONSIGLIERE ROVEDATTI ANGELO

Caspita, prendo sempre per quello che non sa le cose. 8 febbraio 2008, okay? Delibera numero 8, okay? Vado a memoria, perché è una data talmente storica, che sembrava che quel giorno lì, Morbegno doveva cambiare. C'erano tantissimi soldi a disposizione, perché valevano minimo tre volte tanto, quelli che adesso...

SINDACO

Scusi, no, no, no, aspetti, mi scusi, ma io... io non sto ad ascoltare per l'ennesima volta, quello che ci ha detto più volte. Ci dica che cosa pensa su questo argomento qua e cosa vuole votare, ma non... ma non vada a fare ancor la storia, a partire dal 2008, perché qua siamo tutti... la rispettiamo, ma, lei non è qui a dominare... a dominare le cose, ripetendo quello che abbiamo sentito dire da lei centomila volte eh?

CONSIGLIERE ROVEDATTI ANGELO

Posso? È l'unica mia autodifesa che ho, quella di aggrapparmi alla storia, che mi dà ragione. Cioè, mettetelo in mente... mettetelo in mente: l'unica cosa che posso aggrapparmi, per far capire al Giudice, quando sarà il momento...

SINDACO

Ma che... ma che autodifesa, ma che autodifesa?

CONSIGLIERE ROVEDATTI ANGELO

Devo aggrapparmi alla storia, siamo qui ancora oggi...

SINDACO

No, scusi...

CONSIGLIERE ROVEDATTI ANGELO

A spendere la stessa parte di quei soldi, che già nel 2008 c'erano, (...).

SINDACO

Basta, grazie.

ASSESSORE MARCHINI FRANCO

No... dovevo finire... dovevo finire l'intervento prima.

SINDACO

Assessore Marchini, prego.

ASSESSORE MARCHINI FRANCO

Questa risposta all'intervento di Rovedatti. Però, volevo semplicemente prima rispondere un po' anche all'intervento, che è stato fatto dalla Minoranza, perché è una partita che, ho comunque sempre seguito anch'io e mi lascia... mi sembrava importante, comunque lasciare a verbale anche una mia impressione. Una cosa, che subito mi è saltata all'occhio nel discorso di Ruggeri, l'aggiunta che abbiamo fatto all'articolo 9, è un'aggiunta a tutela dell'Amministrazione che verrà perché, se no, noi abbiamo subito le proroghe che lo Stato ha concesso il tre, più tre, più tre, più un anno, questo potrà succedere anche in futuro. Con questa... con questo articolo 9, noi

andiamo a garantire che, la durata dei tre anni, sarà un obbligo che, il privato dovrà rispettare. Poi, è chiaro che, la prossima Amministrazione in accordo col privato, sarà sempre liberissima di prendere delle scelte differenti, ma questa decisione qua, io avrei voluto trovarmela nella convenzione allora, di allora, perché? Perché, non saremo stati qui con dieci anni di proroga.

Quindi, questa cosa qua, io la vedo come una cosa assolutamente positiva, non come una volontà di blindare, perché poi, se di comune accordo, le parti in futuro decidessero di modificare, saranno sempre liberi di farlo. Io credo che, il dovere di un'Amministrazione, che affronta seriamente una partita tribolata come è stata questa, sia quella di arrivare a conclusione, perché il lavoro degli Uffici, della parte politica, di tutte le trattative che si sono svolte, deve avere un suo compimento, se no, abbiamo solamente perso tempo.

Ora, io quando ero in Minoranza e Ruggeri ha sollevato tutte le obiezioni che avevo posto, al tentativo di chiudere la convenzione di allora, ma, io svolgevo il mio lavoro di controllo, che è quello della Minoranza. Non condividevo delle scelte, vedevo, secondo me, delle mancanze grosse, che ho sottolineato. Poi, io il motivo esatto, per cui non sia stata chiusa, alla fine non lo so, me l'ha detto lei: 100.000,00 Euro per due campi sportivi, può anche essere. Ecco, io non so il motivo per cui non si è arrivati a chiusura. Ma, io ho fatto quello che doveva fare un Consigliere di Minoranza, che con la propria testa analizza un argomento e non lo condivide, come peraltro è liberissimo di fare lei in questa situazione.

Se andiamo a valutare, come si è evoluta in questi cinque anni il sistema, non dobbiamo... imputiamo al Covid l'aumento prezzi: è vero, ma, questo cosa hanno generato? Hanno generato l'inizio di un contenzioso, che andava a mettere il Comune in una situazione di stallo. Quando anche il nostro avvocato dice: "Guardate che, se voi andate avanti su quella strada lì, non se ne esce", il buonsenso deve portare l'Amministratore a fare delle scelte, che possano essere o sicuramente per il bene della città e che possano anche vedere una sua realizzazione. Quindi, il percorso che è stato fatto, è stato fatto ed è cominciato nell'estate, diciamo 21, mi sembra, quando è stato aperto il contenzioso. Certo, abbiamo avuto due anni, due anni e mezzo, per mettere in piedi l'impianto, che già nel gennaio del 23, era stato portato in Consiglio con una prima... con un primo passaggio.

Ecco, spiace molto anche a me, che sia stata stralciata la rotonda... la rotonda... io (...) perché ero stato uno di quelli che l'aveva spinta sostanzialmente, però effettivamente, quando diciamo così, l'impianto di una convenzione è valorizzazione del centro, è chiaro che poi, bisogna fare i conti, su quali sono le opere che non rispondono in maniera così diretta, alla convenzione iniziale. Fermo restando che, ritengo quella rotonda assolutamente indispensabile.

SINDACO

Grazie, Assessore Marchini. Se non ci sono interventi, altri interventi, metto in approvazione: "Adozione Piano stralcio ex articolo 93, comma 1 ter lettera B, della Legge Regionale 12/2005, per il completamento del Programma Integrato di Intervento area ex Martinelli, adozione Variante al Piano dei Servizi del vigente PGT, provvedimenti conseguenti". Ci sono voti contrari? Quindi, Rovedatti è contrario. A favore? Tutto il Gruppo di Maggioranza.

La delibera va resa immediatamente eseguibile.

Chi è a favore? Per l'eseguibilità, tutti.

Con voti favorevoli n. 11, astenuti n. 0, contrari n. 1 (Rovedatti Angelo), resi in forma di legge dai n. 12 consiglieri presenti

DELIBERA

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono qui richiamate.

1. Di adottare il Piano stralcio per il completamento del programma integrato di intervento “Area ex Martinelli”, ai sensi dell’art. 93, comma 1-ter, lett. b) della L.R. n. 12/2005, composto dai seguenti elaborati:

P.1 - Relazione tecnica

All. A - Opere qualitative aggiuntive - generalità e cronoprogramma

All. B - Opere qualitative aggiuntive con progettazione a carico dell’Attuatore - stima sommaria dei costi

RIQUALIFICAZIONE DEL PARCHEGGIO EX “CAMPO DELLE SUORE”

01 - relazione tecnica

02 - cartografie

03 - documentazione fotografica

04 - stato di fatto - planimetria generale

05 - stato di fatto – sezioni

06 - progetto - planimetria generale

07 - progetto - planimetria sottoservizi

08 - progetto – sezioni

09 - computo metrico e quadro economico

RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL PARCHEGGIO PUBBLICO DENOMINATO SAN MARCO

01 - relazione tecnica

02 - cartografie

03 - documentazione fotografica

04 - stato di fatto – pianta_prospetti_particolari

05 - progetto – pianta_prospetti

06 - progetto – particolari costruttivi_sezioni A-A e B-B

07 - progetto – particolari costruttivi_sezioni C-C, D-D, E-E, F-F

08 - raffronto – pianta_prospetti_particolari

09 - computo metrico e quadro economico

RIQUALIFICAZIONE DI PORZIONE DI VIA DAMIANI E REALIZZAZIONE DI NUOVA ROTATORIA INCROCIO VIA STELVIO – VIA DAMIANI

All. A – relazione generale – relazione tecnica delle opere – relazione tecnica delle interferenze

All. B – stralcio ortofoto – stralcio carta tecnica regionale – stralcio P.G.T.

All. C – documentazione fotografica – inserimenti ambientali

All. D – computo metrico estimativo – quadro economico

Tav. A01 – disegni di rilievo – lotto A1 “via Damiani” – planimetria generale

Tav. A02 – disegni di rilievo – lotto A2 “rotatoria via Damiani – viale Stelvio” – planimetria generale

Tav. A03 – disegni di rilievo – lotto A1 “via Damiani” – sezioni trasversali D-D, E-E, F-F, G-G, H-H, I-I, L-L

Tav. A04 – disegni di rilievo – lotto A2 “rotatoria via Damiani – viale Stelvio” – sezioni trasversali M-M, N-N, O-O

Tav. C01 – disegni di progetto – lotto A1 “via Damiani” – planimetria generale

Tav. C02 – disegni di progetto – lotto A2 “rotatoria via Damiani – viale Stelvio” – planimetria generale
Tav. C03 – disegni di progetto – lotto A1 “via Damiani” – sezioni trasversali D-D, E-E, F-F, G-G, H-H, I-I, L-L
Tav. C04 – disegni di progetto – lotto A2 “rotatoria via Damiani – viale Stelvio” – sezioni trasversali M-M, N-N, O-O
Tav. C05 – disegni di progetto – inserimenti ambientali

RISTRUTTURAZIONE CORPO SERVIZI IGIENICI DELLA COLONIA FLUVIALE DI VIA MERIZZI

Tav. 1 – Relazione tecnica illustrativa – quadro economico
Tav. 2 – Planimetria generale, inquadramento territoriale e normativo, documentazione fotografica
Tav. 3 – Stato di fatto e di progetto – planimetria e sezioni
Tav. 4 - Computo metrico estimativo

RIQUALIFICAZIONE DI PORZIONE DI VIA FABANI.

01 - relazione tecnica
02 – cartografie
03 - planimetria generale
04 - computo metrico e quadro economico

All. C - Opere di urbanizzazione - standard residui, computo metrico estimativo
All. D - Aree da cedere al Comune di Morbegno
All. E - Abaco per la realizzazione delle opere di interesse pubblico
All. F - NTA - Tabelle di verifica

P.2 – NTA

P.3 - Stralcio di completamento e opere qualitative aggiuntive

P.4 - Indirizzi e criteri di massima per la progettazione

Relazione di indagine conoscitiva commercio

SCHEMA DI CONVENZIONE

2. Di adottare la Variante al Piano dei Servizi del vigente P.G.T. ai sensi dell'art. 92, comma 8 della L.R. n. 12/2005, composta dai seguenti elaborati:

- 01 - Relazione modifiche indotte al PGT;
- 02 - Schede modificate dell'allegato B5 del Piano dei Servizi del PGT.

3. Di dare atto che il Programma integrato di intervento “Area ex Martinelli” non ha rilevanza regionale e non è concluso, come previsto dal comma 1-ter dell'art. 93 della L.R. n. 12/2005.

4. Di dare atto che copia della presente deliberazione unitamente agli elaborati che ne costituiscono parte integrante, sarà depositata per 15 giorni presso la segreteria comunale e pubblicata sul sito web istituzionale.

5. Di dare atto che contestualmente alla pubblicazione sarà altresì pubblicato un avviso per rendere nota la possibilità di presentare eventuali osservazioni entro i successivi 15 giorni dalla scadenza del

termine di deposito.

6. Di date atto che contestualmente al deposito si provvederà all'inoltro alla Provincia al fine di acquisire il parere di compatibilità di cui all'art. 3, comma 18 della L.R. n. 1/2000.

In relazione alla necessità di procedere celermente per la prosecuzione del procedimento, si propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ed eseguibile;

Con voti unanimi favorevoli, astenuti n. 0, contrari n. 0, resi per alzata di mano dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di dichiarare la presente immediatamente esecutiva ed eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4 comma del D.Lgs. n. 267/2000.

Si dà atto che rientrano in aula i Consiglieri Sigg.ri Ruggeri Andrea, Perlini Bruna, Parolini Tiziana e pertanto i Consiglieri presenti **sono n. 15.**



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2024 / 7**

Ufficio Proponente: **Servizio Urbanistica ed Ambiente - Museo**

Oggetto: **ADOZIONE PIANO STRALCIO EX ART. 93, COMMA 1-TER LETT. B) DELLA L.R. N. 12/2005 PER IL COMPLETAMENTO DEL PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO AREA EX MARTINELLI
ADOZIONE VARIANTE AL PIANO DEI SERVIZI DEL VIGENTE P.G.T. - PROVVEDIMENTI
CONSEQUENTI**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Servizio Urbanistica ed Ambiente - Museo)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 09/02/2024

Il Responsabile di Settore

Cristina Tarca

Parere Contabile

Servizio Finanze

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 13/02/2024

Responsabile del Servizio Finanziario

Antonio Camarri

Il presente verbale viene sottoscritto con firma digitale

IL SINDACO

GAVAZZI Alberto

IL SEGRETARIO

Cerri Rina

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Morbegno. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

GAVAZZI ALBERTO in data 20/02/2024
CERRI RINA in data 20/02/2024



COMUNE DI MORBEGNO

Provincia di Sondrio

DELIBERA N. 5 del 15/02/2024

OGGETTO: ADOZIONE PIANO STRALCIO EX ART. 93, COMMA 1-TER LETT. B) DELLA L.R. N. 12/2005 PER IL COMPLETAMENTO DEL PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO AREA EX MARTINELLI ADOZIONE VARIANTE AL PIANO DEI SERVIZI DEL VIGENTE P.G.T. - PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI

Il sottoscritto incaricato della pubblicazione dichiara che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 20/02/2024

L'INCARICATO
Giorgio Zecca

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Morbegno. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

ZECCA GIORGIO in data 20/02/2024